

No al razzismo: in 500 sfilano nel centro storico



La comunità senegalese ha sfilato ieri pomeriggio per le strade di Rimini contro ogni forma di razzismo

STRISCIONI, slogan, musiche e danze tribali. Quasi 500 persone, in gran parte di colore, hanno manifestato contro il razzismo. «Basta razzismo, basta retate, basta intolleranza»; «Siamo tutti neri», recitavano alcuni striscioni. Il corteo è partito dopo le 15 da piazzale Kennedy, scortato da forze dell'ordine in assetto anti sommossa, polizia di Stato e carabinieri. Ha imboccato viale Vespucci, poi Principe Amedeo, corso Giovanni XXIII, piazza Ferrari, piazza Tre Martiri, corso d'Augusto e piazza Cavour. In zona mare c'è stato un battibecco - subito sedato dagli agenti - tra l'autista di un autobus Tram che lamentava di dover procedere a passo d'uomo in coda al corteo, e alcuni manifestanti. La manifestazione è stata promossa dall'associazione *Cittadini globali*, ed è stata imperniata contro il

pacchetto sicurezza del governo. La giornata — spiegano gli organizzatori — è nata da un'esigenza manifestata dall'associazione senegalese di Rimini. Poi estesa anche ad altre comunità. Presenti al corteo anche manifestanti «bianchi», seppure in numero nettamente minoritario. *Cittadini globali* lamenta le «retate in spiaggia» di queste ultime estati, e chiede «verità e giustizia per i tanti fratelli, per lo più venditori ambulanti, che durante l'estate sono passati dal pronto soccorso e si sono visti referare pochissimi giorni, a fronte di lesioni di varia natura». Infine, viene richiesta un'area mercatale dedicata agli «ambulanti migranti», con tanto di licenza. «Potevano autorizzarli a manifestare altrove, hanno bloccato la passeggiata del sabato pomeriggio», tuona un commerciante del centro.